

SPETTACOLI

Il popolare cantante e musicista sforna il nuovo disco: «Orizzonte»
Poesia allo stato puro

Travaglia, il capolavoro di una vita

GIGI ZOPPELLO

Alessandro Travaglia è un artista che ha trascorso gran parte della vita davanti alla tastiera. Elegante, raffinato, un tocco da chansonnier, voce che riecheggia Brassens e Paolo Conte, fra complessi e piano bar. Era già un protagonista negli anni Sessanta, nei mitici «Amorino e i pianeti»... La voce solista del gruppo era di suo fratello Amorino Travaglia che con la sua ineguagliabile voce alla Zuccherò e la sua chitarra fece sognare ed innamorare le fans. La passione di Alessandro era suonare l'organo Hammond, che utilizza tutt'ora nelle cover, ed inoltre, come manager del gruppo, organizzare tutti i loro tour musicali. Ricorda con gioia i primi concerti a Levico con i Nomadi, poi le serate con Giorgio Gaber, la mitica Gigliola Cinquetti, i meravigliosi «Nuovi Angeli» e la partecipazione al Festival d'Arccia. Poi negli anni le orchestre vengono sempre meno richieste, il fratello decide di volare in Australia a cercare fortuna ed allora Alessandro comincia l'esperienza da solista nei piano bar d'Italia. E oggi? «Una decina di anni fa, la nuova formazione "Alessandro Travaglia group" con mia figlia Sabrina come vocalist e Antonio Fedeli al sax. Sabrina ha una voce magnifica, degna di una carriera mondiale. Ma

IL GRUPPO

Con «the Voice» la figlia Sabrina

A fianco, il gruppo capitanato da Alessandro Travaglia (a destra, con la tastiera, detto «theVoice»), formato anche dalla figlia Sabrina (cantante) e dal sassofonista Antonio Fedeli. Insieme in cinque anni di lavoro hanno realizzato il cd «Orizzonte» con dodici brani, undici dei quali scritti dallo stesso Alessandro Travaglia in persona

lavora in banca ed ha la testa sulle spalle. Però le canzoni più belle del cd le canta lei». Alessandro Travaglia è convinto che occorra trovare qualcosa di innovativo che possa colpire la nuova generazione. «Ecco che, con il grande talento di Sabrina e l'aiuto di Antonio al sax, ho deciso di scrivere alcuni brani che potessero valorizzare il gruppo nella propria individualità.



Ci sono voluti anni di lavoro, ma adesso è pronto l'album "Orizzonte". Canzoni scritte con il cuore, veri sprazzi di poesia. Una incredibile varietà di ritmi, sonorità e invenzione. «Ci ho lavorato due anni in studio di registrazione, per gli arrangiamenti, con gli amici musicisti: devo dire grazie a Deimos Virgillito, coreografo e cantante nel musical sui Queen "We will rock you", a Alvarez Festi per la coperti-

na, a Luca Fronza che in studio è un drago, Massimo Sottini, Andrea Villa, Tino Vecchi, Milena Zucchelli e Alfiero Creazi». Insieme ne è uscito un prodotto davvero eccellente. «Io credo che il nostro sia uno dei gruppi più significativi d'Italia, oggi. Questo cd farà molto rumore, ho voluto dimostrare che anche in Trentino possiamo produrre qualcosa di grande. Io lo capisco quando suoniamo dal vivo: la gen-

te si alza in piedi, batte le mani, piange, si emoziona... i critici mi dicono che siamo cinque anni avanti, rispetto persino al mercato mondiale». Intanto c'è da farsi conoscere: il Travaglia Group è reduce dalle serate natalizie nei luoghi del jet-set, ha già contratti firmati per tante serate. Ma quello che Alessandro cerca è la possibilità di far sentire a tutti quanto è bravo.

LA STORIA

Quei ruggenti anni '60 con Amorino e i pianeti

● Ruggenti beat

La storia musicale di Alessandro Travaglia inizia negli anni Sessanta: l'epoca del beat, con la nascita di tanti gruppi, vede il sorgere di «Amorino e i pianeti». Amorino è suo fratello, una voce potente e un gran senso del blues. Da Rovereto «sfondano», diventano spalla di tanti artisti del tempo, arrivano al Festival di Arccia e poi... «I tempi stavano cambiando - racconta Alessandro - e mio fratello partì per l'Australia».

● Il piano bar

Da allora però Alessandro Travaglia non si ferma: «Ho continuato con la tastiera e la mia voce: piano bar, serate, davvero emozionante. Siamo richiestissimi, andiamo a Corvara, a Cortina d'Ampezzo, in settembre siamo a Limone sul Garda con settemila persone e ci hanno già rinnovato il contratto per il prossimo anno».

● Il nuovo disco

Andrà in beneficenza il ricavato delle vendite della canzone "Questo pazzo mondo", contenuta nel nuovo cd, dedicato ai bambini che soffrono in Africa e in tutto il mondo.